



# vdaEUROPEinfo

bimestrale di informazione

a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

## PRIMO PIANO SU

Budget europeo e quadro finanziario pluriennale, finalmente il via libera  
**pag. 2**

"Questa volta è diverso": al via la campagna d'informazione per le elezioni del Parlamento europeo  
**pag. 4**

La Valle d'Aosta e il Vovoidato polacco di Warmia-Masuria si incontrano in vista della programmazione 2014/20  
**pag. 6**

## SVILUPPO REGIONALE 2007-2013

Politica regionale di sviluppo 2014/20: verso la definizione  
**pag. 8**

Accelerazione della spesa: confermata la buona performance del Programma FESR Competitività regionale 2007/13 della Valle d'Aosta  
**pag. 9**

Animazione territoriale: proseguono le missioni presso i centri di ricerca e i parchi tecnologici  
**pag. 10**

Prende avvio la costruzione del Polo universitario nella ex caserma "Testafochi" di Aosta  
**pag. 12**

## EUROPE DIRECT VDA

Incontro annuale Reti Europe Direct  
**pag. 14**

La Valle d'Aosta agli Open Days 2013  
**pag. 16**

## IN BREVE DALL'EUROPA

Aumentare le competenze per fronteggiare la disoccupazione  
**pag. 18**

Al via il programma REFIT  
**pag. 20**

## LA NOSTRA BACHECA

I bandi in scadenza  
**pag. 22**



Région Autonome  
**Valleée d'Aoste**  
Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

## Budget europeo e quadro finanziario pluriennale, finalmente il via libera

Ci sono voluti mesi di negoziazioni, incontri e scontri, ma il braccio di ferro tra Parlamento europeo (PE) e Consiglio è finalmente terminato. Nella notte tra l'11 e il 12 novembre è, infatti, arrivato l'accordo definitivo sui bilanci 2013 e 2014 e, di conseguenza, sul Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014/20, su cui un'intesa di massima era già stata raggiunta in giugno.

Il via libera dei negoziatori del comitato di conciliazione, sorto a seguito del disaccordo tra PE e Consiglio sugli importi del budget 2014, evita lo spauracchio della gestione finanziaria provvisoria e consente pertanto l'avvio della programmazione 2014/20 sin dal 1° gennaio. Nei numeri, tuttavia, si tratta di un bilancio più modesto che non soddisfa pienamente Parlamento e Commissione e che premia i membri eurosceettici del Consiglio. I negoziatori sottolineano che vengono tuttavia incrementati i fondi per i

programmi Horizon 2020 (ricerca e innovazione) ed Erasmus, così come le allocazioni in favore delle politiche di gestione dei flussi migratori. Ancorché le voci critiche non manchino – tra tutte spiccano quella dell'europarlamentare popolare Alain Lamassoure (presidente del Comitato Budget del PE) e dei rappresentanti in Consiglio di Regno Unito, Olanda, Danimarca e Finlandia – l'accordo va comunque interpretato positivamente, in quanto consentirà l'avvio della politica di coesione 2014/20 come da calendario originale, evitando un blocco degli investimenti europei che, in una fase di congiuntura economica come quella attuale, avrebbe potuto avere effetti drammatici sulla ripresa del continente. Grazie allo sblocco dell'intesa sul budget 2014, il PE, infatti, ha dato il via libera anche al pacchetto finanziario 2014/20, dando seguito agli accordi di questa estate che prevedono, tra le altre

cose, una revisione di metà termine nel 2016 (per allineare la politica di coesione ai cicli quinquennali delle istituzioni) e la creazione di un gruppo di lavoro per le risorse proprie dell'UE. Dopo il via libera del PE, il Consiglio ha ratificato l'accordo e Quadro finanziario pluriennale nella propria seduta del 2 dicembre. L'intesa consente quindi l'approvazione del pacchetto legislativo della politica di coesione del prossimo settennato, e con esso la possibilità per Stati e Regioni di avviare i Programmi operativi sin dai primi mesi del prossimo anno, ancor prima delle elezioni europee del 26 maggio e della formazione della nuova Commissione.

Dopo mesi di grande tensione, si apre quindi la strada della politica di coesione 2014/20, strumento indispensabile per la ripresa della crescita e dell'occupazione continentale sancita nella Strategia Europa 2020.

FM

## "Questa volta è diverso": al via la campagna d'informazione per le elezioni del Parlamento europeo

"Questa volta è diverso" (*This time is different*): è con questa frase che lo scorso 10 settembre il Parlamento europeo ha lanciato ufficialmente la propria campagna di sensibilizzazione e di informazione in vista delle elezioni del Parlamento europeo del prossimo maggio 2014, che durerà fino a quando i neo-eletti parlamentari nomineranno il Presidente della Commissione europea. Nel corso del mese di settembre, si è concretizzata la prima fase della campagna di comunicazione, mediante la divulgazione dello slogan "ACT. REACT. IMPACT" (AGISCI. REAGISCI. DECIDI), finalizzato a sottolineare agli elettori il potere che hanno, recandosi alle urne, nella scelta del futuro assetto politico europeo. In questa fase, sono stati illustrati ai cittadini europei i nuovi poteri del Parlamento europeo e i relativi effetti.

Fino al mese di febbraio 2014, si svolgerà invece la fase due, finalizzata a dare evidenza, attraverso eventi interattivi che avranno luogo nelle città degli Stati membri, ai cinque temi chiave indicati dalle Istituzioni europee: economia, lavoro, qualità della vita, denaro e Unione europea nel mondo.

A febbraio, con la terza fase, si entrerà nel vivo della campagna elettorale vera e propria, che si focalizzerà sulle date scelte per le elezioni (22-25 maggio 2014) che saranno parte integrante del logo ufficiale. L'ultima fase, infine, si concentrerà sul Parlamento europeo neo-eletto che dovrà eleggere il sostituto di José Manuel Barroso alla presidenza della Commissione europea.

I principali mezzi di comunicazione utilizzati sono costituiti da Internet e dai Social Media, strumenti che permettono una diffusione virale

dei contenuti a costi sensibilmente contenuti. In prossimità delle elezioni, sarà altresì promossa una campagna d'informazione da realizzarsi attraverso i mezzi di comunicazione tradizionali, per raggiungere quella parte di popolazione che non ha molta familiarità con i nuovi strumenti di comunicazione.

Per avere maggiori informazioni in merito alle prossime elezioni del Parlamento europeo e per visualizzare i video realizzati dal Parlamento europeo e tradotti in tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE, è possibile visitare i seguenti link:

[http://www.europarl.europa.eu/news/it/top-stories/content/20130902TST18451/html/Questa-volta-è-diverso;](http://www.europarl.europa.eu/news/it/top-stories/content/20130902TST18451/html/Questa-volta-è-diverso)

<http://audiovisual.europarl.europa.eu/Assetdetail.aspx?id=423b21f6-2b9e-4bb7-bc2c-a234010a7026&lang=EN>

DG

## La Valle d'Aosta e il Voivodato polacco di Warmia-Masuria si incontrano in vista della programmazione 2014/20

Nell'ambito dell'Accordo di partenariato sottoscritto tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Voivodato polacco di Warmia-Masuria, i referenti tecnici regionali sono stati invitati e ospitati in Polonia per individuare, congiuntamente ai tecnici della Warmia-Masuria, i temi di comune interesse, in vista di possibili collaborazioni nell'ambito dei progetti europei della programmazione 2014/20.

I temi individuati sono la biodiversità, considerate le ricchezze naturali di entrambe le regioni, la cultura e le politiche sociali, data la recente approvazione del progetto nell'ambito *Gioventù in Azione*, che prevede l'accoglienza di volontari della Valle d'Aosta presso alcuni enti della Warmia-Masuria. Durante la visita a Olsztyn, capoluogo del Voivodato, i tecnici valdostani hanno avuto l'occasione di

conoscere la strategia di sviluppo regionale con orizzonte 2025 e la sua *Smart Specialisation Strategy*. Per quanto riguarda le politiche sociali, il Voivodato ha presentato la sua recente strategia sull'invecchiamento attivo della popolazione e alcune realtà dell'economia sociale nate negli ultimi anni. Si è anche svolto un incontro presso la Fondazione Borussia, partner della Regione Valle d'Aosta nel progetto sul volontariato europeo, per verificare la fattibilità di ulteriori progetti destinati ai giovani delle due regioni. Si è svolta, inoltre, una visita presso il Parco Paesaggistico di Iława, sito naturale appartenente alla rete europea Natura 2000, per apprezzare le ricchezze della biodiversità. La referente della Valle d'Aosta ha presentato anche i risultati del progetto *Viva - Valle d'Aosta unica per natura*, che

*Sede della Fondazione Borussia che coordina il progetto del Servizio Volontario Europeo in Polonia.*

*Da sinistra: Gianni Nuti, Agnieszka Stokowiecka, Francesca e Chiara (volontarie nell'ambito del progetto SVE), Santa Tutino, Małgorzata Kobusińska (funzionario del Dipartimento cooperazione internazionale del Voivodato Warmia - Masuria), Lorenzo Appolonia, Kornelia Kurowska (Presidente della Fondazione Borussia) e Fabio (volontario nell'ambito del progetto SVE).*

ha suscitato grande interesse da parte dei referenti responsabili del Voivodato. Infine, l'incontro organizzato presso il Museo di Olsztyn, in presenza dei responsabili del Voivodato in materia di cultura, ha permesso di conoscere le modalità di gestione delle risorse culturali presenti sul territorio della Warmia-Masuria. Il referente della Valle d'Aosta ha, inoltre, presentato alcune idee progettuali che potrebbero essere di comune interesse per le due Regioni.

L'incontro a Olsztyn ha permesso alle due realtà di conoscersi meglio e di verificare concretamente le possibilità di futura collaborazione

mediante i vari progetti europei. La visita in Polonia è stata organizzata in collaborazione con l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, che, a livello regionale, gestisce i Programmi di cooperazione territoriale e promuove la partecipazione ai Programmi gestiti direttamente dalla Commissione europea.

AS





## Politica regionale di sviluppo 2014/20: verso la definizione

Si sta componendo il quadro della Politica regionale di sviluppo per il settennio 2014/20.

Mentre, a livello regionale, sta prendendo forma il Quadro strategico regionale 2014/20 – il documento che sintetizza la strategia di sviluppo per l'intero periodo, i Programmi e l'assetto di *governance* che concorreranno al perseguimento della stessa – e sono in corso di predisposizione i Programmi operativi regionali, a livello nazionale, si sta finalmente completando l'iter di definizione dell'Accordo di partenariato, il "patto" tra lo Stato e la Commissione europea per l'utilizzo dei Fondi strutturali dedicati alla politica di coesione.

Il cammino, tuttavia, non è stato privo di ostacoli. Da un lato, la prolungata incertezza sull'entità complessiva dei finanziamenti disponibili, dall'altro, lo stallo su alcuni aspetti chiave della programmazione, hanno – per mesi – impedito il raggiungimento di un accordo. In particolare, ha destato preoccupazione, agli occhi

delle Regioni, soprattutto quelle del Centro-Nord, il peso che si prevede di riservare ai Programmi operativi nazionali. Vi è il rischio, infatti, che il moltiplicarsi di Programmi di portata statale finisca per sottrarre risorse finanziarie ai Programmi regionali, proprio in quelle materie e in quegli ambiti di consolidata competenza ed esperienza regionale.

Una svolta sembra essere stata segnata dall'incontro del 10 ottobre scorso, tra il Ministro per la Coesione territoriale, Carlo Trigilia, e il Gruppo di coordinamento politico delle Regioni sulla programmazione dei Fondi europei, al termine del quale si è arrivati a condividere una base di accordo. Questo prevede, tra l'altro, che per il Centro-nord, i programmi regionali disporranno di 13,7 miliardi di euro, mentre i programmi nazionali avranno a disposizione 2 miliardi di euro. Non rimane quindi che da sapere di quante risorse potrà, in concreto, beneficiare la Valle d'Aosta, per poi spostare la partita a Bruxelles per la negoziazione dei Programmi operativi direttamente con la Commissione.

CF



## Accelerazione della spesa: confermata la buona performance del Programma FESR Competitività regionale 2007/13 della Valle d'Aosta

Il Ministro per la Coesione territoriale, Carlo Trigilia, ha recentemente pubblicato i dati di certificazione delle spese alla Commissione europea, al 30 ottobre 2013, di tutti i Programmi, regionali, nazionali ed interregionali cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea 2007/13.

I dati confermano la buona performance di spesa certificata del Programma FESR Competitività regionale 2007/13 della Valle d'Aosta. Il Programma, gestito dalla Presidenza della Regione, rientra nel gruppo dei primi sei programmi cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con una spesa certificata pari al 57,2 per cento del totale, superato di poco da Toscana (60,6 per cento), Abruzzo (59,0 per cento), Provincia autonoma di Bolzano/Südtirol (58,9 per cento), Emilia-Romagna (58,8 per cento) e Friuli-Venezia Giulia (57,6 per cento) e ha superato tranquillamente gli obiet-

tivi di spesa fissati a livello nazionale. Le spese certificate, da parte dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (Area Vda) in qualità di Autorità di certificazione del Programma, ammontano a oltre 27,7 milioni di euro.

Ricordiamo che la certificazione delle spese dei progetti cofinanziati dai fondi strutturali avviene a seguito della verifica, da parte dell'amministrazione, dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi previsti dal progetto nonché della conformità delle spese alle norme comunitarie e nazionali applicabili.

La prossima scadenza è fissata al 31 dicembre 2013 quando, per i Programmi che non raggiungeranno i target europei, scatterà, da parte della Commissione europea, il disimpegno automatico delle risorse, con conseguente perdita di finanziamenti europei e statali.

In base ai dati di monitoraggio finanziario del Programma della Valle d'Aosta, già in possesso dell'Autorità di gestione, si prevede il raggiungimento degli obiettivi di spesa.

PC



## Animazione territoriale: proseguono le missioni presso i centri di ricerca e i parchi tecnologici

Lo scorso 7 novembre, imprenditori e ricercatori valdostani si sono recati a Bergamo in visita al Parco scientifico-tecnologico *Kilometro rosso*, uno dei principali parchi di questo genere in Italia e il primo nato da un'iniziativa privata.

La visita è stata organizzata dall'Agenzia per il Trasferimento Tecnologico e l'Internazionalizzazione in Valle d'Aosta (ATTIVA), strumento in house della Chambre Valdôtaine, nell'ambito delle iniziative di animazione territoriale di carattere economico finanziate dal Programma FESR Competitività regionale 2007/13.

Il parco, progettato dall'*archistar* francese Jean Nouvel, è stato fortemente voluto da Alberto Bombassei, fondatore della Brembo S.p.A., leader mondiale nella produzione di impianti frenanti, e sorge parallelo all'autostrada A4 Torino-Trieste. Un muro rosso, alto 10 metri, realizzato con profili di alluminio garantisce immediata riconoscibilità all'area e divide la trafficata e rumorosa arteria stradale dagli edifici del parco immersi nel verde e caratterizzati da ampie vetrate.

Nel parco sono insediate importanti iniziative di ricerca e sviluppo, produzione hi-tech e servizi avanzati, che permettono di ospitare oggi non meno di 1.500 addetti.

Nella prima parte della missione è stato visitato *I.lab*, il nuovo centro di ricerca e innovazione di Italcementi, progettato dall'architetto americano Richard Meier. L'edificio dispone di 7.500 metri quadrati dedicati alla ricerca e innovazione, dove lavorano circa 150 ricercatori, ed è stato realizzato utilizzando un particolare cemento di colore bianco. In seguito, la nutrita delegazione valdostana è stata accolta presso il Centro delle Professioni, punto di accoglienza di *Kilometro rosso* e di scambio sulle attività di ricerca sviluppate nell'area.

La missione a Bergamo è stata preceduta da analoghe visite presso altri importanti centri di ricerca:

- Istituto Italiano di Tecnologia di Genova (giugno 2011)
- Centro Comune di Ricerca della Commissione europea di Ispra (novembre 2011)
- AREA Science Park di Trieste (settembre 2012)
- Centro europeo per la ricerca nucleare di Ginevra (novembre 2012)
- Environment Park (Envipark) di Torino (marzo 2013)

Queste visite sono una delle numerose iniziative previste nell'ambito dell'azione di animazione territoriale che vuole incentivare le imprese locali a sviluppare cooperazione, anche con il mondo della ricerca, promuovere una divulgazione scientifica finalizzata alla promozione della cultura dell'innovazione in seno alla comunità regionale e accrescere la propensione alla cooperazione.

PC

*Centro di ricerca I.lab*



*Delegazione valdostana di fronte all'ingresso principale del "Centro delle professioni"*





## Prende avvio la costruzione del Polo universitario nella ex caserma "Testafochi" di Aosta

Il 15 ottobre scorso, la Nuova Università Valdostana (NUV) srl ha approvato, in via definitiva, il progetto esecutivo del 1° lotto del Polo universitario regionale.

Con questo atto si è concluso il complesso iter di approvazione del 1° lotto dei lavori e si è dato avvio alla gara di esito pubblico.

Per tale intervento, la Regione fruisce, tra l'altro, di un finanziamento a valere sul Programma regionale FAS 2007/13, pari a circa 24 milioni di euro.

Il bando, relativo alla "Realizzazione del 1° lotto del Polo Universitario della Valle d'Aosta - recupero ex caserma Testafochi", è stato pubblicato all'inizio del mese di novembre sia sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea sia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La conclusione dell'iter di gara, con l'aggiudicazione provvi-

soria, è prevista per la primavera del 2014.

Il progetto complessivo del Polo universitario, fin dall'origine, è stato predisposto prevedendo la sua realizzazione mediante lotti successivi e funzionali. Ciò consente di realizzare l'opera sia interamente sia in modo parziale nel tempo, senza che si ingenerino problemi funzionali e/o urbanistici di sorta per la città di Aosta.

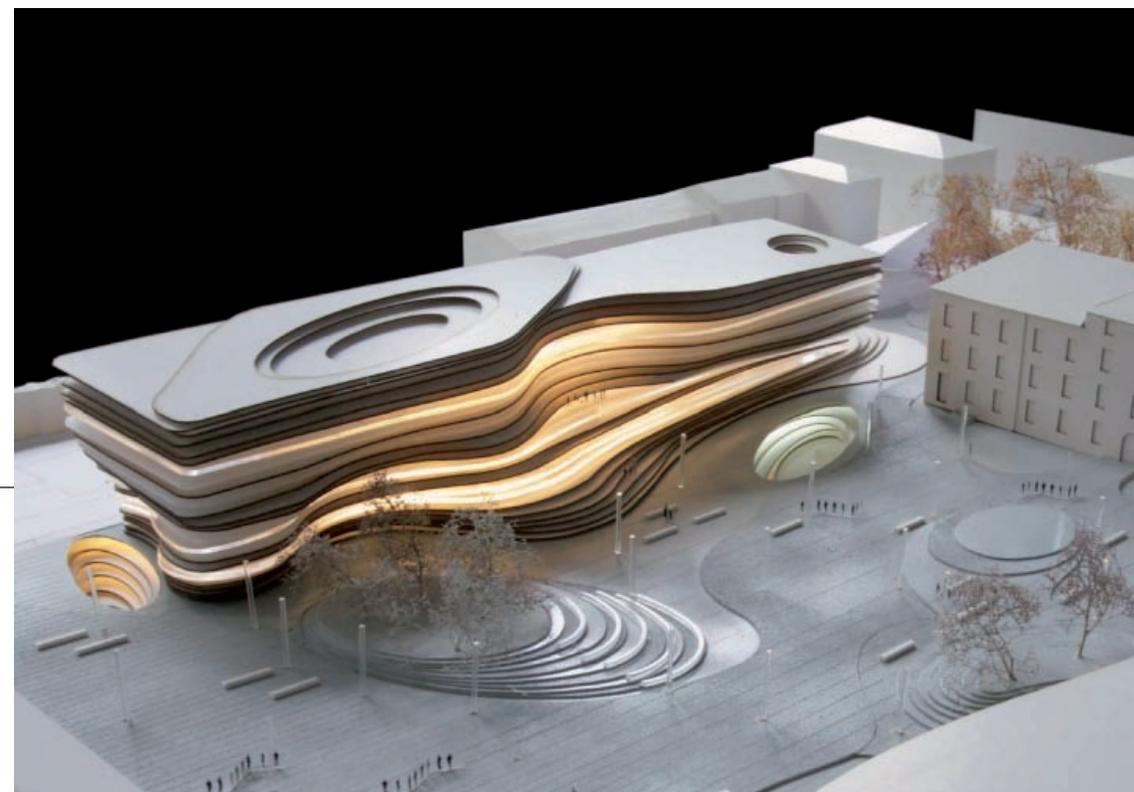
Tale scelta progettuale, infatti, è finalizzata a una migliore funzionalità e fruibilità dell'Università della Valle d'Aosta che sarà ospitata nella nuova palazzina Ex Zerbuglio. Nel nuovo immobile troverà sede tutta la didattica attualmente esistente, ora dislocata in diverse sedi sparse sul territorio, nonché l'aula magna e una serie di servizi complementari.

Nel frattempo, e nel rispetto di

quanto programmato, proseguono i lavori sulle caserme Ramires e Battisti di Aosta e sull'eliporto militare di Pollein, interventi miranti alla restituzione di utilità ai militari in vista della dismissione e cessione alla Regione del complesso immobiliare denominato caserma Testafochi, così come previsto dall'Accordo di Programma sotto-

scritto il 30 luglio 2008 dal Ministero della Difesa, dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, dall'Agenzia del Demanio e dal Comune di Aosta.

**BM**



## Incontro annuale Reti Europe Direct

Dal 20 al 22 ottobre si è tenuto a Sofia, in Bulgaria, l'Annual General Meeting di tutti i centri Europe Direct, cui hanno preso parte, per la prima volta, anche i rappresentanti dei centri ED della Croazia, entrata a far parte dell'Unione europea il 1° luglio scorso. Al centro dei due giorni di lavoro, la discussione su come gli Stati membri devono affrontare le attuali sfide, sintetizzato con lo slogan *Responding to our challenges*.

Come per i precedenti incontri annuali, la scelta della meta è ricaduta su un Paese membro che ha aderito all'Unione europea in un periodo relativamente recente, la Bulgaria, entrata a far parte dell'Unione europea solo nel corso del 2007. L'intenzione della Commissione europea, infatti, è di promuovere la cultura e favorire la conoscenza dei nuovi membri nei confronti degli altri Paesi dell'UE.

Nel corso dell'incontro annuale sono intervenuti rappresentanti della Commissione, del Parlamento e di istituzioni coinvolte, a vario titolo, nell'attu-

zione delle politiche europee. Oltre al tema trasversale relativo alle prossime sfide da affrontare, sono stati trattati, con particolare attenzione, i seguenti argomenti:

- l'avanzamento dei negoziati sul Quadro Finanziario Pluriennale (Multiannual Financial Framework) dell'Unione europea;
- le elezioni del 22-25 maggio 2014 per il rinnovo del Parlamento europeo e le relative campagne di comunicazione avviate e da avviare da parte dei Centri Europe Direct;
- le attività di comunicazione intraprese dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo.

Alle presentazioni hanno fatto seguito numerosi workshop, nel corso dei quali i circa 500 partecipanti hanno potuto scambiarsi idee e buone pratiche, creare reti, confrontarsi sulle modalità di attuazione dei Piani di azione dei Centri Europe Direct per la prossima annualità, nonché condividere proposte di eventi da realizzarsi nel corso del 2014 per sensibilizzare la popolazione sulle tematiche europee e sulle elezioni del Parlamento europeo.

DG

Ylva Tivéus,  
DG comunicazione,  
Commissione europea



## La Valle d'Aosta agli Open Days 2013

La Regione autonoma Valle d'Aosta, tramite il suo Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, ha preso attivamente parte, anche quest'anno, alla "Settimana europea delle Regioni e delle Città", organizzando un workshop, dal titolo **Regions for agricultural productivity and sustainability**. Il workshop è stato realizzato in collaborazione con il partenariato AgriFood Innovators, composto da tre Regioni italiane, Valle d'Aosta, Umbria e Toscana, dall'Irlanda del Nord, da due Voivodati Polacchi, wi tokrzyskie e Podlaskie, dalla Provincia olandese del Flevoland e dal Comune Turco di Bornova. Il seminario, inserito nell'ambito della tematica "**sfide e soluzioni**", è stato suddiviso in due sessioni specifiche che si sono concentrate sui caratteri innovativi e di sostenibilità dell'agricoltura e della produzione agroalimentare. L'evento, che si è tenuto il 9 ottobre, ha riscontrato un buon successo in termini di partecipazione,

con circa 150 iscritti.

Va ricordato che gli Open Days 2013 rappresentano l'occasione per fare il punto sui risultati dei programmi europei 2007/13 e per discutere della nuova programmazione 2014/20, identificando le modalità più opportune di sinergia e cooperazione tra politiche europee, nazionali e regionali e proponendo soluzioni alle sfide emergenti.

Gli interventi dei relatori, nel corso del workshop co-organizzato dall'Ufficio di Rappresentanza della Valle d'Aosta a Bruxelles, hanno riguardato essenzialmente il tema dell'innovazione e di come essa possa garantire una maggiore sostenibilità dei prodotti agro-alimentari. Inoltre, ci si è soffermati sullo sviluppo rurale e su quanto esso possa contribuire a una maggiore integrazione dell'agricoltura con la struttura economica in senso ampio.

Riveste importanza in questo senso

l'intervento del nostro rappresentante regionale Claudio Brédy, Dirigente dell'Assessorato dell'agricoltura e risorse naturali, che ha esposto le caratteristiche del progetto "Biopanneria" finanziato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta.

Si è messo in luce come tale progetto, che prevede l'utilizzo e la trasformazione delle materie prime attraverso macchinari innovativi, pur recuperando e valorizzando metodi tradizionali, possa avere un impatto rilevante sull'ambiente e sulla struttura economica in senso più ampio. Infatti, la produzione del pane biologico avviene nel rispetto dell'ambiente e nel contesto di nuclei familiari residenti in zone

di montagna marginali, e ciò può costituire uno stimolo alla rivalutazione di tali aree e alla promozione di un'economia alternativa basata sull'unità familiare e sulla piccola impresa.

Dal dibattito apertosi a seguito dei vari interventi esposti nel corso del workshop, è emerso come l'adozione di politiche specifiche per il contesto rurale o montano debba passare attraverso lo stanziamento di fondi, la realizzazione di investimenti e l'attuazione di programmi mirati a livello europeo.

MM



## Aumentare le competenze per fronteggiare la disoccupazione

La Commissione europea e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) hanno svolto un'indagine, in 23 Paesi dell'UE, per valutare le competenze degli adulti. Da tale indagine, emerge che circa un quarto degli adulti non dispone delle competenze informatiche, alfabetiche e matematiche necessarie per sopravvivere in una moderna economia della conoscenza.

Le differenze variano sensibilmente da Paese a Paese. A guidare la classifica, ci sono gli studenti olandesi e finlandesi che hanno recentemente completato gli studi secondari.

L'indagine fa emergere un altro rilevante aspetto, relativo all'incidenza delle qualifiche sulle prospettive di vita. I soggetti con un elevato grado di qualifica, infatti, tendono ad ottenere un lavoro meglio retribuito e più gratificante, con ricadute positive a livello di salute e di fiducia nel futuro, più elevate rispetto a coloro con minori qualifiche.

Il rischio è di trovarsi in una condizione in cui le persone prive di una qualifica adeguata vengano escluse dal mercato del lavoro e da ulteriori opportunità di formazione e quindi dalla possibilità di acquisire le competenze necessarie per trovare un impiego. Purtroppo, secondo l'indagine, il fenomeno è già in corso. Le persone meno qualificate sono doppiamente esposte alla disoccupazione rispetto al resto della popolazione. Tale considerazione è suffragata anche dai dati che emergono dall'ultima rilevazione EUROSTAT, relativa al mese di settembre 2013, che indica un tasso di disoccupazione dei Paesi Bassi pari al 7 per cento, a fronte di una media UE28 pari all'11 per cento.

I risultati sopra descritti mettono quindi in evidenza la necessità di migliorare l'istruzione e la formazione all'interno dell'Unione europea, al fine di fornire ai cittadini le adeguate qualifiche. In tal senso, l'UE ha varato alcune iniziative

per aiutare i cittadini a migliorare le proprie qualifiche, quali "Aprire l'istruzione", finalizzata ad accrescere la conoscenza digitale e il nuovo programma "Erasmus+", che per il prossimo periodo di programmazione 2014/20 sosterrà, tra l'altro, progetti volti a sviluppare e perfezionare le competenze degli adulti, tra cui quelle alfabetiche, matematiche e informatiche.

Visti gli esiti dell'indagine, si è reso opportuno predisporre un nuovo strumento online con cui si potranno

valutare le proprie competenze e confrontarle con i dati emersi dall'indagine. I risultati dell'indagine serviranno anche ad aiutare i paesi ad orientare meglio gli investimenti a favore dell'istruzione e della formazione che ottengono dal Fondo sociale europeo

[http://ec.europa.eu/news/culture/131010\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/culture/131010_it.htm)

DG



## Al via il programma REFIT

Nell'ambito del processo di "Regolamentazione intelligente", avviato dalla Commissione europea e finalizzato a elaborare politiche e normative europee che offrano, nel modo più efficace, i maggiori benefici possibili ai cittadini e alle imprese, è stato recentemente lanciato il programma REFIT (*Regulatory FITness and performance programme*). Attraverso tale programma, la Commissione ha indicato una serie di misure da adottare, settore per settore, per semplificare, snellire e, laddove necessario, abrogare alcune disposizioni legislative dell'UE, al fine di ridurre i costi amministrativi a carico degli operatori economici e agevolare l'attuazione e l'applicazione della normativa europea. Un impianto normativo adeguato è, infatti, requisito necessario per rilanciare la crescita e l'occupazione.

Tra le misure già operative a favore delle piccole imprese e finalizzate a ridurre il carico amministrativo – e i relativi oneri – si può citare la fatturazione elettronica dell'IVA e

l'esenzione o l'applicazione di regimi speciali in settori quali la contabilità, i rifiuti elettronici e le statistiche sugli scambi commerciali. L'eliminazione di alcuni requisiti in materia di relazioni e comunicazione ha portato a una riduzione del carico amministrativo, tra il 2007 e il 2012, pari al 25 per cento, il che dovrebbe equivalere, secondo le stime, a un aumento del PIL dell'UE dell'1,4 per cento (150 miliardi di euro).

Sono state avviate, inoltre, importanti riforme strutturali volte alla semplificazione delle regole e alla semplificazione degli oneri amministrativi, quali l'introduzione di un brevetto unico a livello UE, la messa a punto di un codice doganale europeo e il taglio dei costi connessi alla diffusione della banda larga. A queste, si deve aggiungere una sempre maggiore attenzione della Commissione europea, nell'esercizio delle proprie competenze, a favore delle PMI, utilizzando strumenti quali valutazioni di impatto, consultazioni

pubbliche e analisi.

Attualmente, sono più di venti le iniziative in esame per ridurre la burocrazia, tra cui una dichiarazione IVA standardizzata a livello UE per le imprese. Ulteriori valutazioni sui carichi normativi, relative a diversi settori economici, saranno effettuate entro il 2014, mentre la Commissione intende ritirare le proposte rimaste bloccate nell'iter legislativo nonché abrogare le leggi oramai superflue.

Il successo del programma sarà garantito solo se anche le altre Istituzioni dell'UE e gli Stati membri perseguiranno, con ambizione, lo stesso fine.

Una valutazione periodica dei progressi a livello europeo e nazionale sarà possibile grazie alla pubblicazione di un quadro comparativo annuale e si promuoverà sempre più il dialogo fra cittadini, governi e imprese.

Per maggiori informazioni sulla "Regolamentazione intelligente" e sul Programma REFIT è possibile consultare i seguenti link:

[http://ec.europa.eu/smart-regulation/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/smart-regulation/index_it.htm)

[http://ec.europa.eu/smart-regulation/refit/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/smart-regulation/refit/index_en.htm)

DG



## Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma Competitività regionale gestito dalla Struttura "Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane"	Cofinanziamento l.r. 84/93 - Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo	Ricerca, innovazione e qualità	<b>Asse I</b> - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità <b>Attività a)</b> - Sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale  Contributi alle imprese per il finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.	31/12/2015  (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Imprese insediate nell'area industriale Cogne di Aosta e nell'edificio denominato pépinières d'entreprises, situato nel comune di Pont-Saint-Martin, che presentano domanda di contributo e che soddisfano i requisiti di cui all'art. 8 della l.r. 83/93 <b>Per informazioni:</b> <a href="http://www.regione.vda.it/attiprod/contributi_ricerca_qualita/sez5_3_i.asp">http://www.regione.vda.it/attiprod/contributi_ricerca_qualita/sez5_3_i.asp</a>
		Cofinanziamento l.r. 14/2011 - Interventi regionali in favore delle nuove imprese innovative	Ricerca, innovazione e qualità	<b>Asse I</b> - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità <b>Attività d)</b> - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative. Contributi per la nascita e la crescita delle nuove piccole e medie imprese (PMI) ad elevato contenuto di conoscenza mediante il sostegno dei costi di avvio e di primo investimento.	31/12/2015  (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Nuove imprese innovative classificate come piccole imprese e microimprese  <b>Per informazioni:</b> <a href="http://www.regione.vda.it/attiprod/default_i.asp">http://www.regione.vda.it/attiprod/default_i.asp</a>
		Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi	Vallée d'Aoste Structure s.r.l.	<b>Asse I</b> - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità <b>Attività d)</b> - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative. Sostengono le PMI insediate presso le pépinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio, attraverso l'erogazione di un contributo a parziale riduzione degli oneri sostenuti non superiore al 50%.	31/12/2015  (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	PMI e <i>spin off</i> di Grandi Imprese  <b>Per informazioni:</b> <a href="http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoalleimprese/default_i.asp">http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoalleimprese/default_i.asp</a> <a href="http://www.svda.it/index.cfm">http://www.svda.it/index.cfm</a>
		Aiuto allo sviluppo	Finaosta S.p.A.	<b>Asse I</b> - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità <b>Attività b)</b> - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale. Sostengono lo sviluppo imprenditoriale e la crescita dimensionale delle PMI industriali e artigiane valdostane. <b>Interventi ammessi:</b> quelli che prevedono l'assistenza tecnica e la consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo, che abbiano il fine di qualificare o riqualificare il tessuto produttivo, migliorandone l'impatto ambientale.	31/12/2015  (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese  <b>Per informazioni:</b> <a href="http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoallosviluppo_i.asp">http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoallosviluppo_i.asp</a>

## Bandi in scadenza - POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGR	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
	Programma Competitività regionale gestito dalla Struttura "Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane"	Aiuto all'innovazione	Finaosta S.p.A.	<b>Asse I</b> - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità <b>Attività b)</b> - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale. Sostengono la capacità innovativa e la competitività delle PMI industriali e artigiane valdostane. L'azione prevede la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.	31/12/2015  (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese  <b>Per informazioni:</b> <a href="http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoalleimprese/aiutoallosviluppo_i.asp">http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoalleimprese/aiutoallosviluppo_i.asp</a>
		Cofinanziamento l.r. 6/2003 - Investimenti innovativi	Attività produttive e cooperazione	<b>Asse I</b> - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità <b>Attività b)</b> - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale. Contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane).	31/12/2015  (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese  <b>Per informazioni:</b> <a href="http://www.regione.vda.it/attiprod/industria_artigianato/sintesisnormativa_i.asp">http://www.regione.vda.it/attiprod/industria_artigianato/sintesisnormativa_i.asp</a>



**Registrazione al Tribunale di Aosta**

N. 4 del 6 aprile 2007

---

**Direttrice responsabile**

Sandra Bovo

---

**Hanno collaborato a questo numero**

Patrick Creux, Chérie Faval, Monica Martinet, Federico Martire, Enrico Mattei, Bruno Milanesio, Agnieszka Stokowiecka

---

**Per la sezione Europe Direct**

Davide Genna, Manuela Monti

---

**Editore**

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Presidenza della Regione  
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

---

**Immagini**

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale.

---

**Progetto grafico e impaginazione**

Daniele Cova | Metro Studio Associato

---

**valda** **EUROPE** **info**